

## **Cari Soci ed Amici,**

*fra alti e bassi, speranze e delusioni, fughe in avanti e nostalgie di passati più o meno remoti, la questione Mezzogiorno o, se si vuole, la questione meridionale, resta a tutt'oggi solo parzialmente risolta. Se è fuor di dubbio che anche il Mezzogiorno ha partecipato a "La grande fuga" dalla povertà e dalla malattia raccontata da Deaton Angus e ha goduto e gode dei "fondamentali" di una vita positiva quali la pace, la democrazia, la libertà, è altrettanto vero che non riesce ancora ad assestarsi fra le regioni pienamente sviluppate d'Europa, vuoi perché i diritti di cittadinanza sono ancora segnati da notevoli deficienze, vuoi perché non riesce a riequilibrare la sua produttività fra beni primari e servizi, con una persistente deficienza nel suo apparato industriale che mina alla base la capacità di trattenere la forza lavoro, che nonostante la crisi demografica, si sviluppa sul suo territorio.*

*Per comprendere lo stato dell'arte è mezzo importantissimo l'annuale Rapporto Svimez, l'ultimo dei quali, 2018, segnala qualche lumicino di positività, unitamente a persistenti risvolti di negatività, che pongono ancora pesanti interrogativi sul futuro socioeconomico di questa importante parte d'Italia.*

*Interrogativi che diventano ancora più problematici alla luce del vero e proprio allarme lanciato qualche giorno fa dal presidente Giannola dalle colonne de "la Repubblica" dal titolo: «Così il Nord spaccherà il Paese e il Sud diventerà un inferno», con riferimento alla richiesta delle Regioni del Nord di trattenere gran parte del loro reddito sui loro territori, con una forte penalizzazione per il fondo nazionale di perequazione.*

*Nel ringraziare tutti gli amici che hanno accettato di animare il nostro incontro, e in particolare Pino Soriero, vi invitiamo a partecipare numerosi per sollecitare le nostre coscienze su problematiche vitali per il futuro anche della nostra Calabria.*

*Si ringraziano:*



**ALDOFLOR**

**Fiori e piante - MIRTO CROSIA**



*"Le conferenze sono il portato della democrazia. Per esse la scienza esce dalle anticamere dove è mantenuta e protetta, e giunge nel popolo, a cui serve direttamente"*

*F. De Sanctis*

[www.circoloculturalemirto.it](http://www.circoloculturalemirto.it)



**CIRCOLO  
CULTURALE - RICREATIVO  
MIRTO CROSIA**



**Ordine dei Dottori Commercialisti  
e degli Esperti Contabili**

Giurisdizione del Tribunale di Castrovillari

**Istituto di Istruzione Superiore  
ITE - Liceo Scientifico - Mirto Crosia**

**DAL RAPPORTO SVIMEZ 2018  
AL DIBATTITO SULLE  
AUTONOMIE REGIONALI**



**Salone del Circolo, p.za Dante  
Venerdì 1 febbraio 2019, ore 16.30**

**Invito**

### **Da "Introduzione e sintesi"**

Il Rapporto SVIMEZ, a 44 anni dalla sua prima edizione coordinata dall'allora Presidente Pasquale Saraceno nel 1974, cambia il suo titolo introducendo un esplicito riferimento alla "società". Si tratta in realtà del riconoscimento di un'estensione dei campi di analisi della nostra Associazione in atto ormai da molti anni, anche alla luce delle profonde trasformazioni intervenute nel tessuto economico e sociale italiano e meridionale a seguito della grave crisi recessiva del periodo 2008-2014. Le dinamiche demografiche con i rilevanti fenomeni migratori, la crescita delle disuguaglianze interne e il conseguente ampliamento delle aree di povertà, i divari nell'offerta di servizi, insieme alle trasformazioni del sistema formativo e universitario, sono temi che hanno assunto nel corso degli anni una maggiore centralità nelle analisi della SVIMEZ, sia nello sforzo di quantificazione di tali fenomeni sia nello studio delle profonde interrelazioni con la dinamica e le prospettive di sviluppo dell'area. Dopo una prima parte del Rapporto (**Il mezzogiorno nell'età dell'incertezza**), dedicata alla lettura delle principali variabili macroeconomiche negli ultimi anni e alle previsioni in una fase storica caratterizzata da una profonda incertezza sulle dinamiche internazionali e sul contesto europeo e nazionale, la seconda parte (**Disuguaglianze e cittadinanza "limitata"**) è interamente dedicata al tema delle disuguaglianze e dei diritti di cittadinanza nelle diverse parti del Paese; la terza parte (**Il sud al centro di un progetto di sviluppo**) è infine dedicata ad un approfondimento delle politiche e degli ambiti di attività che possono rimettere le potenzialità del Mezzogiorno al centro di un progetto per la crescita del Paese.

### **PROGRAMMA**

**Ore 16.30 Registrazione partecipanti**

**Ore 16.45 Omaggio musicale della pianista  
Giusi Mazzei**

**Ore 17.00 Saluti**

**Francesco Rizzo, Presidente del Circolo  
Antonio Russo, Sindaco di Crosia**

**Ore 17.20 Introduzione**

**Pino Soriero, Comitato Presidenza SVIMEZ**

**Ore 17.40 Approfondimento tecnico**

**Vincenzo Gallo,  
ricercatore UNICAL e collaboratore SVIMEZ**

**Ore 18.00 Interventi programmati**

**Mario Straticò**

**Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili**

**Francesco Cosentini**

**Direttore Generale Coldiretti Calabria**

**Massimo Covello**

**Segretario FIOM Calabria**

**Francesco Murano**

**DS - Is.Istruz.Sup. ITE - Liceo Scientifico -Mirto**

**Allievo dell' ITE - Liceo Scientifico**

**Ore 19.00 Interventi conclusivi**

**Ore 19.30 Chiusura incontro**

---

***Ai professionisti e agli studenti presenti verrà  
rilasciato l'attestato di presenza che potrà valere  
come credito formativo.***

### **La Svimez.**

L'Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno è nata nel 1946 come ente privato senza fini di lucro. È presieduta dal 2010 da Adriano Giannola.

Suo obiettivo principale è lo studio dell'economia del Mezzogiorno, per proporre a istituzioni centrali e locali concreti programmi di azione a sostegno dello sviluppo delle Regioni meridionali. Un grande problema nazionale e non regionale: così la Svimez ha sempre visto la "questione meridionale". Per promuovere lo sviluppo strategico dell'area, da sempre la Svimez sostiene l'applicazione delle logiche industriali a tutti i settori, servizi e turismo compresi.

Fra i fondatori si annoverano importanti personalità del mondo industriale e finanziario italiano come Rodolfo Morandi, Giuseppe Paratore, Donato Menichella e Pasquale Saraceno.

Numerosissimi i contributi tecnici e scientifici che l'Associazione ha fornito nel corso degli anni a enti e istituzioni centrali e locali. Il tema dei divari di sviluppo tra aree interne allo stesso paese è stato affrontato in un'ottica non solo nazionale, come testimoniano le collaborazioni con importanti istituzioni italiani e internazionali.

Fin dai primi anni di attività, la Svimez ha dedicato cura e attenzione anche alla legislazione meridionalista e alla formazione.

Il Presidente Nino Novacco, in occasione della celebrazione dei 60 anni dell'Associazione, ha scritto: "Il Mezzogiorno non chiede generici "interventi" e nemmeno generici "soldi". Il Sud ha bisogno di un progetto, di una speranza di futuro. Siamo orgogliosi per essere riusciti a far entrare nella prassi dello Stato la specialità e la straordinarietà degli interventi per il Sud, ma anche preoccupati, perché oggi manca un soggetto politico strategicamente responsabile del conseguimento della "coesione nazionale".